

Oltreconfine. Fondazione Banco di Sicilia e Ambrosetti presentano il forum di Taormina Partnership e sviluppo nel Mediterraneo

Ornella Sinigaglia

■ Promuovere lo sviluppo attraverso strategie regionali, che coinvolgano congiuntamente attori europei e africani: è il principio alla base degli interventi che la Fondazione Banco di Sicilia promuove insieme alla European House - Ambrosetti e che saranno discussi il 7 e 8 ottobre a Taormina nell'ambito del quarto forum internazionale centrato sulle potenzialità di sviluppo del continente africano.

È proprio per rimarcare l'importanza del contributo delle regioni che da quest'anno il forum cambia nome e ha nel titolo il suo auspicio: sviluppare le regioni dell'Africa e dell'Europa.

«Il 2010 è l'anno internazionale della zona di libero scambio - afferma Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Banco di Sicilia - e il Mediterraneo sembrava potesse esserne il fulcro. Eppure l'opportunità economica è stata colta prima dalle regioni centro e nord europee, più che dalla Sicilia. Per questo - continua Puglisi - puntiamo a creare partenariati facendo incontrare rappresentanti di 20 paesi a Taormina».

Qui si presenteranno i primi risultati dei progetti avviati in questi anni (telemedicina e formazione a distanza insieme alla Comunità di Sant'Egidio, agenzia per i talenti africani, parco agro-industriale in Uganda) e quelli innovativi, da far conoscere al pubblico di decisori europei e africani, nonché al mondo dell'impresa.

A essere lanciata quest'anno sarà un'iniziativa per le aree urbane e l'housing sociale nelle metropoli africane: «Lo sviluppo urbano - spiega Paolo Borzatta, organizzatore del forum - è un settore strategico di collaborazione con l'Africa. Per questo, abbiamo progettato una strategia di intervento per la classe media, traino dello sviluppo. L'intento è coinvolgere imprese europee e africane e creare condizioni per attrarre attività economiche e lavoro, scongiurando così il degrado».

